



RELAZIONE
DEL
PRESIDENTE
al Bilancio d'Esercizio 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTATO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTATO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	15
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	19

PREMESSA DI METODO

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Brescia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento vigente e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di AC Brescia costituisce elaborazione operata dalla struttura del sodalizio nel rispetto delle direttive condivise con i ministeri vigilanti, con ACI, oggi come negli anni trascorsi.

Le risultanze contabili evidenziano la realtà gestionale dell'Ente con certezza, veridicità e corretta osservanza delle normative di legge, delle procedure amministrative e di Statuto.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Brescia per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 612.684

totale attività = € 7.880.093

totale passività = € 6.668.996

patrimonio netto = € 1.211.097

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 contenente gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	68.717	108.162	- 39.445
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	5.208.440	5.389.171	- 180.731
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	229.671	181.604	48.067
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	5.506.828	5.678.937	- 172.109
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	20.077	4.633	15.444
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	496.518	909.379	- 412.861
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			-
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	1.473.580	1.300.858	172.722
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.990.175	2.214.870	- 224.695
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	383.090	311.597	71.493
Totale SPA - ATTIVO	7.880.093	8.205.404	- 325.311
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	1.211.097	598.415	612.682
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	150.784	150.784	-
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	375.782	347.122	28.660
SPP.D - DEBITI	5.662.823	6.650.850	- 988.027
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	479.607	458.233	21.374
Totale SPP - PASSIVO	7.880.093	8.205.404	- 325.311

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.974.112	3.822.871	151.241
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	3.016.688	3.117.002	- 100.314
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	957.424	705.869	251.555
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 4.791	- 19.943	15.152
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	952.633	685.926	266.707
Imposte sul reddito dell'esercizio	339.949	218.213	121.736
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	612.684	467.713	144.971

Il conto economico presenta nell'anno una differenza positiva fra il valore e il costo della produzione, pari a + € 957.424 con un incremento rispetto al 2015 di € 251.555.

La differenza positiva fra i due esercizi del **valore della produzione** è pari a € 151.241 costituita da maggiori ricavi derivanti delle vendite e delle prestazioni per € 41.441 e da *altri ricavi e proventi* per € 109.800 per effetto principale dei ricavi derivanti dal contratto con la società a cui è stata affidata la gestione degli impianti di distribuzione carburante.

I **costi della produzione**, soggetti da alcuni anni a una politica di contenimento, sono stati ridotti rispetto all'esercizio precedente per € 100.314.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito dal budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodul.	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.638.350	144.122	1.782.472	1.774.150	-8.322
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		0
5) Altri ricavi e proventi	2.135.620	3.304	2.138.924	2.199.962	61.038
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.773.970	147.426	3.921.396	3.974.112	52.716
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.000	16.300	30.300	30.218	-82
7) Spese per prestazioni di servizi	1.451.000	124.545	1.575.545	1.479.809	-95.736
8) Spese per godimento di beni di terzi	66.000	11.000	77.000	58.390	-18.610
9) Costi del personale	524.650	455	525.105	504.472	-20.633
10) Ammortamenti e svalutazioni	243.500	8.594	252.094	230.327	-21.767
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	7.000	-24.000	-17.000	-16.214	786
12) Accantonamenti per rischi		0	0		0
13) Altri accantonamenti		0	0		0
14) Oneri diversi di gestione	780.050	10.532	790.582	729.686	-60.896
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.086.200	147.426	3.233.626	3.016.688	-216.938
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	687.770	0	687.770	957.424	269.654
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni		0	0	9.113	9.113
16) Altri proventi finanziari	500	0	500	2.803	2.303
17) Interessi e altri oneri finanziari:	30.000	0	30.000	16.707	-13.293
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-29.500	0	-29.500	-4.791	24.709
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0	0	0
19) Svalutazioni	0		0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	658.270	0	658.270	952.633	294.363
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	170.000		170.000	339.949	169.949
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	488.270	0	488.270	612.684	124.414

Come evidenziato dalla tabella, il budget dei ricavi complessivi è stato confermato dai risultati di bilancio con un incremento rispetto alle previsioni di € 52.716.

L'introito più rilevante, alla voce "*altri ricavi e proventi*", permane il canone del marchio 1000 Miglia ma il maggiore incremento si registra nella voce affitti di azienda, vale a dire il canone degli impianti di distribuzione carburante.

Atteso il risultato finale dell'esercizio, connotato da un incremento reddituale, si riscontra uno scostamento nella voce "imposte sul reddito di esercizio" tra la previsione e la posta evidenziata in bilancio.

A motivo della natura obbligatoria della voce di bilancio sopra citata, si ritiene non necessaria alcuna rimodulazione al budget.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti/dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	0	3.350	3.350	3.350	0
Software - <i>dismissioni</i>	0		0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0		0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	3.350	3.350	3.350	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0		0		0
Immobili - <i>dismissioni</i>	0		0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	40.000		40.000	5.575	-34.425
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.000	0	40.000	5.575	-34.425
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	50.000		50.000	50.000	0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000	0	50.000	50.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	90.000	3.350	93.350	58.925	-34.425

Le variazioni significative del provvedimento di rimodulazione sono state determinate in relazione ad un acquisto di un pacchetto software per la dotazione informatica della nuova delegazione di Leno.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I ricavi relativi alle *quote sociali*, durante l'esercizio in argomento, si attestano ad un valore pari a € 996.313.

Il risultato generale della produzione associativa dell'Ente, al 31 dicembre 2016, è pari a 17.934 tessere. Tale dato rappresenta un incoraggiante incremento dell' 1% rispetto al 2015, tenuto conto della molteplicità di attori sul mercato che presidiano l'area legata ai servizi contenuti nella tessera ACI.

Come accennato poc'anzi, tale risultato fa riferimento al dato aggregato relativo alla produzione associativa di tessere proposte da canali alternativi rispetto alla classica rete di vendita (ACI Global e SARA Assicurazioni). E' di tutta evidenza l'incremento positivo, di oltre il 3%, per ciò che concerne la produzione associativa della sede di via Enzo Ferrari, e, altresì l'incremento del 2,9%, rispetto ai prodotti associativi "proposti e venduti dalla rete delle delegazioni sul territorio" (ACI GOLD ACI SISTEMA, ACI STORICO ecc.) in confronto alla produzione del 2015.

E' opportuno sottolineare, in aggiunta, un risultato, rispetto all'esercizio precedente, molto positivo legato alla produzione del prodotto aziendale (ACI Azienda), riscontrando un incremento pari al 9,2%, rispetto allo scorso esercizio. Tale risultato evidenzia il ritorno a dati coerenti con il tessuto imprenditoriale del territorio bresciano, tessuto che presenta istanze di assistenza alla mobilità che ACI riesce a soddisfare, in riferimento al parco veicoli delle aziende del territorio.

Si riscontra, altresì, la buona tenuta commerciale della rete di vendita (delegazioni) sul territorio, confortata dai risultati associativi accennati sopra. L'Ente a fronte di tali risultati, nel corso dell'esercizio in argomento, ha svolto una importante attività di formazione e di coinvolgimento della stessa rete attraverso l'assegnazione di obiettivi coerenti con le varie realtà presidiate dai punti ACI sul territorio.

L'attività di *assistenza automobilistica* ha riscontrato ricavi per € 367.088, stabile rispetto al dato 2015, confermandosi quale area dell'Ente trainante rispetto ai servizi erogati alla clientela e confermando altresì la funzione di leadership rispetto al mercato provinciale. E' obbligatorio aggiungere che l'Automobile Club si conferma un punto di riferimento per la città di Brescia e per l'intera provincia, per ciò che concerne l'attività legate allo sportello telematico dell'automobilista e al rinnovo patenti.

Da sottolineare il risultato relativo alla gestione delle *tasse automobilistiche*, per conto di Regione Lombardia, con un incremento, rispetto al 2015 del 21% riscontrando un ricavo pari a € 130.063, rispetto al dato 2015, pari a € 107.023. Un' ulteriore dato significativo è quello relativo all'attività di "*bonifica degli archivi*" (ossia la verifica e il "ripristino" legato alla corretta scadenza della tassa automobilistica regionale e della sua corretta imputazione contabile), che ha garantito all'Ente, un introito, per il 2016, pari a € 21.644, migliorando del 9% il risultato realizzato nel corso del 2015: un risultato ragguardevole scaturito dalla competenza e professionalità del personale dedicato.

L'attività del settore assicurativo – SARA - ha registrato un incremento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente, attestandosi su un ricavo pari a € 159.329 contro € 129.405 del 2015 riscontrando un delta incrementale positivo del 23%.

La voce relativa ad "affitti di immobili" evidenzia un incremento pari all'8%, attraverso un ricavo di € 150.023, migliorando il dato 2015 pari a € 139.066.

L'attività sportiva evidenzia, per l'anno in corso, n. 2.463 licenze con un incremento rispetto al 2015 di oltre il 10%: l'Automobile Club Brescia si conferma, nell'ambito federativo, il primo sodalizio in termini di licenziati sportivi, nonostante l'aumentata onerosità delle condizioni economiche di accesso all'esercizio dell'agonismo automobilistico, che penalizza la evidente e perdurante passione sportiva degli associati. Tale risultato premia lo sforzo e la cura con cui l'Ente promuove ed organizza le proprie manifestazioni quali: Rally 1000 miglia, Trofeo Valle Camonica (Malegno - Borno), la Ronde Aci Brescia, eventi conosciuti in tutto il panorama sportivo motoristico nazionale ed internazionale.

La royalty relativa al marchio 1000 miglia, per l'anno in corso, è stata pari a € 1.613.265 con incremento del 1,2% rispetto al 2015 (€ 1.592.618), a motivo di quanto contenuto nell'accordo del 2012 tra AC Brescia e la controllata. Tale accordo prevede, a partire dal secondo anno di vigenza dello stesso contratto, un riconoscimento incrementale del 5% relativo al fatturato della società, in aggiunta al canone/marchio già definito nel 2013, pari a € 1.200.000. Questo dato conferma la bontà delle scelte imprenditoriali dell'Ente che, tramite la propria controllata, ha evidenziato potenzialità intrinseche oltre a capacità gestionali del nostro sodalizio e di tutti coloro che con esso sono stati chiamati a cooperare.

E' da sottolineare, altresì il contenimento del 10%, rispetto all'esercizio precedente, della voce relativa alle spese di tutela del marchio, che passa da € 235.359 del passato esercizio a € 211.560 nel corso del 2016.

I costi di gestione inerenti all'attività associativa evidenziano un miglioramento rispetto al 2015 del 4% attestandosi a € 670.519, comprendendo tale voce, le provvigioni passive riconosciute ai delegati per la produzione associativa durante l'anno in esame, per € 69.678; l'acquisto di omaggi sociali per € 17.233 e il trasferimento delle aliquote sociali, relative alle tessere associative, di competenza di Aci Italia per € 583.608.

La convenzione che l'Ente ha sottoscritto con la controllata ACI Brescia Service S.r.l., per la gestione dei servizi del Sodalizio, ha riscontrato un riconoscimento economico, alla stessa controllata, pari a € 398.252, con un risparmio di costi di € 47.707, rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un miglioramento, in termini percentuali, di oltre il 10%.

E' da sottolineare, in ultimo, il dato significativo legato alla voce "affitti di rami d'azienda" che fa riferimento all'attività dei due distributori di carburanti, di proprietà dell'Ente, situati in via San Polo e a Coccaglio che, nel corso dell'esercizio, ha riscontrato un ricavo complessivo pari a € 95.435,42, migliorando di oltre il 180% il risultato dell'esercizio precedente.

La voce "personale" per il 2016 ha evidenziato un aumento dell' 4,4%, rispetto al 2015.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	68.717	108.162	-39.445
Immobilizzazioni materiali nette	5.208.440	5.389.171	-180.731
Immobilizzazioni finanziarie	229.671	181.604	48.067
Totale Attività Fisse	5.506.828	5.678.937	-172.109
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	20.077	4.633	15.444
Credito verso clienti	190.371	191.681	-1.310
Crediti verso società controllate	0	187.296	-187.296
Altri crediti	306.147	530.402	-224.255
Disponibilità liquide	1.473.580	1.300.858	172.722
Ratei e risconti attivi	383.090	311.597	71.493
Totale Attività Correnti	2.373.265	2.526.467	-153.202
TOTALE ATTIVO	7.880.093	8.205.404	-325.311
PATRIMONIO NETTO	1.211.097	598.415	612.682
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	526.566	497.906	28.660
Altri debiti a medio e lungo termine	3.947.363	4.731.530	-784.167
Totale Passività Non Correnti	4.473.929	5.229.436	-755.507
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	255.869	254.339	1.530
Debiti verso fornitori	683.183	304.150	379.033
Debiti verso società controllate	195.200	369.600	-174.400
Debiti tributari e previdenziali	494.755	369.305	125.450
Altri debiti a breve	86.453	621.926	-535.473
Ratei e risconti passivi	479.607	458.233	21.374
Totale Passività Correnti	2.195.067	2.377.553	-182.486
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	7.880.093	8.205.404	-325.311

Nei debiti verso banche sono considerati gli importi relativi alla restituzione della quota capitale del mutuo entro l'esercizio successivo.

Negli altri debiti a medio e lungo termine sono sommati gli importi per la restituzione del mutuo oltre l'esercizio successivo. Oltre al mutuo sono considerate nella stessa voce le somme per il rientro del debito consolidato verso ACI oltre l'esercizio successivo.

Rispetto a quanto evidenziato sopra si riscontra un miglioramento sull'indebitamento a medio e lungo termine pari al 14%.

L'analisi di bilancio per indici ha l'intento di rielaborare i dati di cui si compone il bilancio, in informazioni attraverso una rielaborazione degli stessi dati, allo scopo di ottenere i relativi indicatori. Il tutto in sintonia con le normative vigenti e gli indirizzi di ACI Italia.

L'analisi di bilancio, tramite gli indici di seguito evidenziati, consegue l'obiettivo di formulare un giudizio sulla salute economico/patrimoniale/finanziaria dell'Ente.

In tal caso, l'analisi per indici, applicata allo stato patrimoniale riclassificato, secondo il grado di smobilizzo delle voci dello stesso, evidenzia:

Grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio

$\frac{\text{mezzi propri}}{\text{immobilizzazioni}} = \frac{\text{capitale netto}}{\text{immobilizzazioni}} =$		2016	$\frac{1.211.097}{5.506.828} = 0,22$
		2015	$\frac{598.415}{5.678.937} = 0,10$

Tale indice risulta pari a + 0,22 nell'esercizio in esame, contro un valore pari a 0,10 dell'esercizio precedente. L'indice di copertura delle immobilizzazioni, è ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Trattandosi di un valore inferiore a 1 è da tenere monitorato, anche se, nel caso in esame, una parte delle immobilizzazioni è finanziata da debito a lungo termine. L'indice in esame, nel corso degli ultimi esercizi prosegue il suo miglioramento tendente all'unità.

Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli

$\frac{\text{mezzi propri + debiti m.l. termine}}{\text{attivo immobilizzato}}$		2016	$\frac{1.211.097 + 3.947.363}{5.506.828} = \frac{5.158.460}{5.526.828} = 0,90$
		2015	$\frac{598.415 + 4.731.530}{5.678.937} = \frac{5.329.945}{5.678.937} = 0,93$

L'indice presenta un valore pari a + 0,90 nell'esercizio in esame. Tale indice è ottenuto dal rapporto tra debiti a medio e lungo termine, sommati ai mezzi propri e l'attivo immobilizzato. Un valore pari o superiore a 1 è

ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore, è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo.

Indice di indipendenza da terzi

2016	$\frac{1.211.097}{4.473.929 + 2.195.067} = \frac{1.211.097}{6.668.996} =$	0,18
Patrimonio Netto		
passività non correnti + passività correnti		
2015	$\frac{598.415}{5.229.436 + 2.377.553} = \frac{598.415}{7.606.989} =$	0,07

Tale indice misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a + 0,18 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore negativo pari 0,07. Un valore positivo di tale indice non dovrebbe distaccarsi in maniera considerevole da 0,5 e l'Ente, progressivamente si avvicina all'indice giudicato ideale.

Indice di liquidità

	2016	$\frac{2.373.265 - 20.077}{2.195.067} = \frac{2.353.188}{2.195.067} =$	1,07
attività a breve al netto delle rimanenze			
passività correnti a breve			
	2015	$\frac{2.526.467 - 4.633}{2.377.553} = \frac{2.521.834}{2.377.553} =$	1,06

segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo, ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,07 per l'esercizio in esame; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	68.717	108.162	-39.445
Immobilizzazioni materiali nette	5.208.440	5.389.171	-180.731
Immobilizzazioni finanziarie	229.671	181.604	48.067
Capitale immobilizzato (a)	5.506.828	5.678.937	-172.109
Rimanenze di magazzino	20.077	4.633	15.444
Credito verso clienti	190.371	191.681	-1.310
Crediti verso società controllate	0	187.296	-187.296
Altri crediti	306.147	530.402	-224.255
Ratei e risconti attivi	383.090	311.597	71.493
Attività d'esercizio a breve termine (b)	899.685	1.225.609	-325.924
Debiti verso fornitori	683.183	304.150	379.033
Debiti verso società controllate	195.200	369.600	-174.400
Debiti tributari e previdenziali	494.755	369.305	125.450
Altri debiti a breve	86.453	621.926	-535.473
Ratei e risconti passivi	479.607	458.233	21.374
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.939.198	2.123.214	-184.016
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-1.039.513	-897.605	-141.908
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	526.566	497.906	28.660
Altri debiti a medio e lungo termine	2.234.203	1.847.632	386.571
Passività a medio e lungo termine (e)	2.760.769	2.345.538	415.231
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	1.706.546	2.435.794	-729.248
Patrimonio netto	1.211.097	598.415	612.682
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	1.713.160	2.883.898	-1.170.738
Posizione finanz. netta a breve termine	1.217.711	1.046.519	171.192
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	1.706.546	2.435.794	-729.248

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;

- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Di seguito la tabella esplicativa.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015		Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
1. Utile (perdita) dell'esercizio		612.684	467.713
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>		28.658	24.127
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		28.658	24.127
- accant. Fondi Rischi		0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>		0	-125.080
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0	-125.080
- (accant. Fondi Rischi)		0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>		230.327	266.062
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		42.775	79.445,00
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:		187.552	186.617,00
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>		0	0
- Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
- svalutazioni partecipazioni		0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari e/o arrotondamenti bilancio +/-</u>		0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		258.985	165.109
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)		871.669	632.822
4. Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-15.444	19.228
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		1.310	62.542
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		187.296	550.090
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario		-112.379	-99.935
Decremento/(incremento) altri crediti		336.634	-73.564
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-71.493	5.433
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-149.265	-292.095
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		-174.400	175.620
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario		118.905	199.505
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		6.545	-5.181
Incremento/(decremento) altri debiti		-535.473	-34.712
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		21.374	-28.196
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto		-386.390	478.735
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)		485.279	1.111.557
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>		-3.330	-69.280
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		108.162	118.327
Immobilizzazioni immateriali nette finali		68.717	108.162
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		-42.775	-79.445
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>		-6.821	-11.748
Immobilizzazioni materiali nette iniziali		5.389.171	5.564.040

Immobilizzazioni materiali nette finali	5.208.440	5.389.171
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-187.552	-186.617
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-48.067	-30.016
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	181.604	151.588
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	229.671	181.604
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-58.218	-111.044
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-254.339	-252.099
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-254.339	-252.099
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	172.722	748.414
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	1.300.858	552.444
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2016	1.473.580	1.300.858

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	3.974.112	3.822.871	151.241	4,0%
Costi esterni operativi	2.281.889	2.367.767	-85.878	-3,6%
Valore aggiunto	1.692.223	1.455.104	237.119	16,3%
Costo del personale	504.472	483.173	21.299	4,4%
EBITDA	1.187.751	971.931	215.820	22,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	230.327	266.062	-35.735	-13,4%
Margine Operativo Netto	957.424	705.869	251.555	35,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	11.916	4.422	7.494	169,5%
EBIT normalizzato	969.340	710.291	259.049	36,5%
EBIT integrale	969.340	710.291	259.049	36,5%
Oneri finanziari	16.707	24.365	-7.658	-31,4%
Risultato Lordo prima delle imposte	952.633	685.926	266.707	38,9%
Imposte sul reddito	339.949	218.213	121.736	55,8%
Risultato Netto	612.684	467.713	388.443	83,1%

Il prospetto consente di determinare dei margini intermedi di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- valore aggiunto: rappresenta il valore realizzato dall'Ente nella prestazione dei servizi nettato dei costi sostenuti per l'acquisto delle risorse dall'esterno;
- EBITDA: è un margine reddituale che misura l'utile dell'AC prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti;
- Margine Operativo Netto: è il risultato economico della gestione caratteristica che rappresenta la ricchezza che resta all'Ente dopo aver sostenuto i costi inerenti l'attività tipica al netto della gestione finanziaria e straordinaria;
- EBIT normalizzato: indica la capacità dell'Ente di creare valore attraverso la gestione operativa e finanziaria, al netto degli oneri finanziari;
- EBIT integrale: determina il valore creato dall'Ente considerando anche la gestione straordinaria oltre che quella operativa e finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, di cui alla lettera circolare Direzione Amministrazione e Finanza di ACI del 15/12/2015 prot. DAF 0012469/15, l'Automobile Club Brescia ha soddisfatto appieno, nel corso dell'esercizio il rispetto dei parametri di **equilibrio economico** in quanto la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione assume un valore superiore allo zero.

Per quanto riguarda **l'equilibrio patrimoniale** l'Automobile Club Brescia rientra nel gruppo degli AA.CC. con Patrimonio Netto positivo al 31.12.2015 e nella prima classe in quanto con PN > del 15% dell'Attivo Patrimoniale (AP). L'ACB nel corso dell'esercizio 2016 ha raggiunto un livello ottimale del rapporto in esame.

Per il parametro dell'**equilibrio finanziario**, l'ACB rientra nella fascia degli AA.CC., con una incidenza dell'indebitamento netto scaduto verso ACI sull'Attivo Patrimoniale tra il 20% e il 25%. L'obiettivo in questa fascia è la riduzione alla fine del triennio 2016/2018 del 15% del debito. Nel 2016, tale indebitamento è stato ridotto di una percentuale del 21% raggiungendo in un solo anno l'obiettivo del triennio.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rappresentano in tale paragrafo alcuni fatti che hanno interessato l'Ente dopo il 31 dicembre 2016.

E' da evidenziare la nomina del nuovo Cda della società in house 1000 miglia srl, a motivo di un consolidamento del prossimo futuro delle attività e dei valori che possono scaturire per il bilancio dell'Ente dalle attività legate all'evento 1000 miglia.

E' opportuno sottolineare l'apertura, con già rilevanti risultati, della Delegazione di Leno e la prossima apertura di una Delegazione, che fa capo direttamente all'Ente, nella città di Salò.

Tale ultima iniziativa presenta molteplici finalità che non si esauriscono nella mera gestione delle attività di Delegazione, ma che costituiranno un volano in prospettiva per le attività dell'Ente nelle sue varie articolazioni.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da produzioni normative in materia di pubblica amministrazione (P.A.) connotate da incongruità e frazionamenti su temi essenziali per la stessa struttura dell'Acì Nazionale. Ciò ha

coinvolto anche l'Automobile Club di Brescia in quanto Ente pubblico, con conseguenze correlate alle indeterminanze prodotte dal nostro legislatore. La circostanza ha imposto al consiglio direttivo prudenze gestionali che si sono riflesse sulla ordinaria amministrazione, sui rapporti con altri enti pubblici e con le società "in house". Ciò nonostante sono stati puntualmente adempiuti tutti gli oneri imposti per la corretta gestione e si formula al riguardo una positiva valutazione sull'operato dell'ente anche in ragione della assenza di rilievi da parte degli organi di vigilanza di primo e secondo livello. Si confida che nel corso del presente esercizio il Governo editti i regolamenti attuativi al D.Lgs 175/16, utili a chiarire la sostanza delle riforme dell'intero comparto pubblico e con esso anche la configurazione giuridica del "sistema ACI Nazionale" nell'ambito del quale il nostro club deve operare in ragione dei vincoli federali vigenti.

Quanto alle attività di vigilanza esercitate sulla scrivente amministrazione, va documentata la positiva conclusione delle vicende connesse alla approvazione del bilancio 2014 avvenuta, come è noto, con assemblea del 18 dicembre 2015, dopo il risultato paritario del 30 giugno 2015. Al riguardo si da conto che il Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo, con sua nota del 4 dicembre 2015, si era pronunciato rigettando precedenti istanze di decadenza del consiglio direttivo o commissariamento dell'ente. Ciò nonostante, nel corso del 2016, un socio aveva inoltrato ricorso al TAR contro il Ministero dei beni e delle attività del turismo, lamentando il silenzio del Ministero stesso, in ordine ad una diffida datata 7 dicembre 2015. Sul punto il Ministero sorvegliante, costituitosi in giudizio, ha confermato il giudizio positivo circa la condotta dell'Automobile Club di Brescia pur rilevando che la sua nota 4 dicembre 2015, non aveva avuto la naturale diffusione di legge. Ad oggi il TAR di Brescia ha preso atto del provvedimento ministeriale e si è riservato ogni decisione sul punto. Nel corso del 2016 l'ente è stato notiziato di una segnalazione da parte di un altro diverso socio al ministero competente (MEF), dolendosi per un asserito danno erariale realizzato nei confronti dell'Automobile Club Brescia relativamente ad un contratto stipulato nel 2010 tra ente stesso, Aci Brescia Service srl ed un primario sponsor dell'Evento 1000 miglia. Non risultano seguiti di alcun genere rispetto a detta iniziativa. Si documenta inoltre che nel corso del 2016 la Guardia di Finanza, su mandato della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, ha richiesto l'esibizione di documentazione contabile ed amministrativa dell'ente. La Direzione ha adempiuto a tutte le richieste e non si conosce l'oggetto degli accertamenti né il loro esito.

Infine è opportuno riscontrare che nel corso dell'esercizio l'ente è stato interessato da sette richieste di accesso agli atti, sei delle quali da un medesimo associato. Giova informare che sono stati adempiuti tutti gli oneri relativi. La circostanza costituisce motivo di soddisfazione registrando l'esiguo numero degli interpellati inoltrati rispetto ai 17mila nostri associati e la conseguente trasparenza dell'operato della struttura.

Nonostante l'incertezza (se non addirittura la schizofrenia) della normativa di cui sopra, l'Automobile Club Brescia ritiene di sottoporre alla valutazione dell'assemblea lusinghieri risultati economici e gestionali.

Un primo riscontro è documentato dal risultato economico che anche nell'esercizio 2016 evidenzia una apprezzabile crescita positiva. La circostanza è degna di considerazione perché conferma un andamento non estemporaneo bensì la bontà di interventi strutturali che preludono ad effetti duraturi negli anni a venire.

In estrema sintesi si annotano incrementato del numero dei soci con particolare riferimento alle sottoscrizioni "aziendali", segno del riconquistato rapporto con il territorio e la sua vocazione imprenditoriale, nonché indice di una ripresa economica auspicata nel 2015 e confermata nel 2016.

Eguale note positive si documentano nel settore della gestione delle tasse automobilistiche, della bonifica degli archivi e dei ricavi legati all'attività assicurativa. A questi è doveroso aggiungere la positiva esperienza

della gestione dei due distributori di carburante con le insegne del nostro club, nonché della istituzione della delegazione di Leno. Ambedue le iniziative hanno prodotto riscontri economici significativi che attestano le potenzialità imprenditoriali del nostro club. Di particolare pregio si ritengono evidenziabili gli esiti positivi realizzati dall'ufficio di assistenza automobilistica, perché essi sono prova della affezione degli associati e del pubblico in generale all'efficienza dei nostri uffici.

Tutti i riscontri numerici sono documentati nelle pagine che precedono e di cui è stata data lettura.

Nell'ottica di una razionalizzazione gestionale del nostro sodalizio si è operato e si sta operando per ricondurre direttamente all'Automobile Club Brescia la titolarità e la tutela di tutti i marchi e di tutte le manifestazioni costituenti patrimonio e proprietà intellettuale del medesimo. Tale operazione sta riscontrando, nell'interesse dell'Ente, notevoli miglioramenti gestionali e un adeguato monitoraggio, da parte della struttura, della complessa attività legata alla tutela dei marchi.

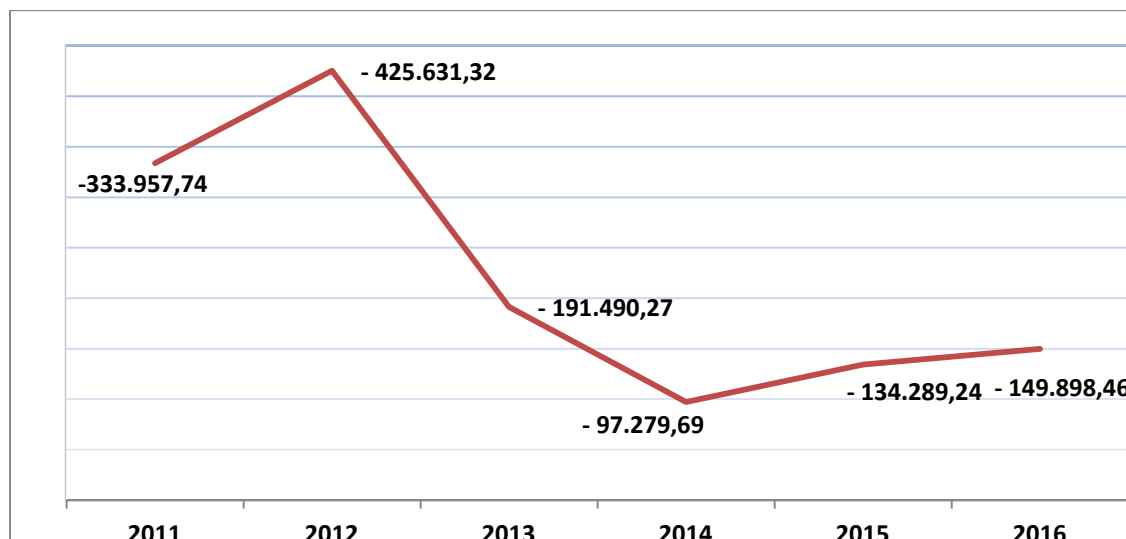
Va detto chiaramente che risultati simili non sarebbero stati raggiungibili senza la forte motivazione e la conseguente operatività della Direzione e di tutto il personale dell'Ente al quale va il plauso del Consiglio Direttivo e mio personale. A conferma di quanto detto si dà conto dell'avvenuta adozione dell'orario di lavoro continuato, il che ha comportato un evidente impegno di tutto il personale grazie al quale sono stati incrementati significativamente gli introiti dell'ente.

Anche in ragione di questa oggettiva capacità di ben operare l'Automobile Club di Brescia ha ricevuto concreti riconoscimenti in sede regionale e nazionale. A livello regionale, il nostro club ha promosso iniziative di riagggregazione solidale con gli altri club provinciali, ricevendo come attestato di fiducia, l'elezione nel Consiglio Generale di ACI Italia. Ciò comporta la possibilità di operare in un contesto nazionale prima sconosciuto al nostro ente con opportunità di intensificare relazioni e collegamenti istituzionali ai più diversi livelli, nazionali, regionali e provinciali.

In questa prospettiva si colloca la fattiva collaborazione con ACI Italia per l'abbattimento del debito residuo verso l'Ente Federale mediante la cessione della quota di proprietà dell'immobile di via XXV Aprile. Al riguardo si richiama il programma già enunciato nella relazione al bilancio 2015 e si può dar conto che è stata manifestata sul punto la propensione di volontà compositiva di ACI Italia e AC Brescia per la definizione di questa operazione alla quale sembra solo mancare lo scioglimento di nodi procedurali connessi alla natura pubblica dei due enti coinvolti ed alle conseguenti autorizzazioni. E' tuttavia rilevante sottolineare lo spirito di collaborazione instauratosi con l'Ente Federante che si ritiene potrà tradursi in ulteriori iniziative di comune interesse.

In questo clima di rinnovata e reciproca volontà collaborativa si ritiene che l'Automobile Club di Brescia potrà meglio rappresentare le esigenze dei 2463 soci praticanti attività sportiva, aumentati anche quest'anno di percentuali a due cifre, circostanza che qualifica il nostro sodalizio come il più rappresentativo nel settore di tutto il contesto nazionale.

Al riguardo preme sottolineare l'attualità del programma di riqualificazione delle manifestazioni sportive direttamente gestite dall'Ente, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali e degli interessi economici correlati, grazie ai quali riteniamo di poter annoverare le nostre manifestazioni fra le fonti di reddito nei prossimi esercizi sociali. Circa la attenzione posta sulla oculata gestione delle manifestazioni sportive si riporta di seguito, un breve grafico comparativo circa i miglioramenti economici delle relative gestioni, degli ultimi sei esercizi.



In ogni modo l'incremento del numero degli iscritti alle gare e della presenza di pubblico testimoniano della riuscita delle iniziative organizzate nell'esercizio trascorso. L'Ente opererà affinché questo risultato positivo possa tradursi in un aumentato interesse da parte di sponsor a sostegno delle manifestazioni sportive che anche quest'anno avranno campo sul territorio della provincia di Brescia.

In sintonia con gli indirizzi già enunciati negli esercizi trascorsi sono stati incrementati e rafforzati i rapporti istituzionali con gli organi di rappresentanza della città e della provincia. Su tutti i progetti in cantiere che con questi enti sono in corso d'opera, si ritiene di doverne evidenziare due in particolare. Il primo avente ad oggetto il collegamento del nostro club e della nostra città con tutti gli automobile clubs (AA.CC) e le municipalità idealmente collegati al nostro dagli itinerari (attuali e trascorsi) della 1000 Miglia. Di pari importanza è il progetto finalizzato ad accreditare la Mille Miglia come patrimonio dell'Unesco, il che farebbe del nostro club e della nostra città un'eccellenza mondiale e concretizzerebbe un'idea fortemente voluta dal nostro ex Presidente Roberto Gaburri ed universalmente condivisa dal nostro club.

Sempre in questa ottica propositiva il nostro Club si è interfacciato con la Fondazione ASM per essere promotore di iniziative finalizzate allo sviluppo di mobilità sostenibile mediante la diffusione di autovetture ibride ed elettriche, sollecitando la collaborazione di realtà imprenditoriali presenti sul nostro territorio e che costituiscono eccellenze assolute nel settore dell'automotive.

Il 2017 celebra i novant'anni del nostro Automobile Club in coincidenza con i novant'anni della Mille Miglia istituita anch'essa nel 1927. In occasione di questa ricorrenza sono state programmate iniziative finalizzate a celebrare una storia tanto rilevante, ma, altresì a dar conto che si aprono prospettive straordinarie per l'attività del nostro sodalizio negli anni a venire. Riteniamo infatti che il prossimo futuro imporrà radicali ripensamenti all'intero sistema della nostra mobilità in stretta adesione ai criteri di tutela dell'ambiente. Un ente come l'Automobile Club di Brescia non può che essere protagonista di questi mutamenti in ragione della specificità sua propria e dell'esperienza maturata nel governo del territorio per quanto di sua competenza. Attribuzioni e valori che ci vengono riconosciuti e che impongono l'assunzione dei correlativi oneri a salvaguardia e tutela degli oltre 17 mila associati che abbiamo l'onore di rappresentare.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 612.684 che intende destinare al patrimonio netto.

Brescia 28 marzo 2017

Il Presidente
f.to Piergiorgio Vittorini